



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA
Governatore 2011-2012
Bruno Maraschin



ROTARY CLUB TRENTO

Presidente 2011-2012 Mario Francesconi

Total Quality Management Rotarian Fellowship 2010 - "ECCELLENTE"



Reach Within to Embrace Humanity
Presidente Internazionale 2011-2012
Kalyan Banerjee

Bollettino n. 15 del 07-11-2011

Anno Rotariano 2011-2012

Redatto da Alberto Michelotti, Franco Merzliak, Giuseppe Angelini, Mimmo Cecconi

PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze : 49,40%

PENSIERO DELLA SETTIMANA

“ Il Rotary: un' idea, un sogno, una realtà!”
(Motto distrettuale 2011-2012)

PROSSIME CONVIVIALI

Lunedì 14 Novembre 2011 ore 20.00

G.H. Trento. Conviviale breve - Argomenti rotariani - “Viaggio del Club ad Istanbul (TK)” a cura di Mario Francesconi .

Lunedì 21 Novembre 2011 ore 20.00

G.H.Trento. Conviviale Breve - “ Intrigo (comunitario) a Bruxelles” Relatore Ing. Sandro Francesconi.

Lunedì 28 Novembre 2011 ore 20.00

G.H. Trento. Conviviale Breve - “ Il Laboratorio Analisi, questo sconosciuto”. Relatore Dott. Cutrupi Vincenzo - Con partecipazione di Signore/i ed ospiti

Lunedì 05 Dicembre 2011 ore 20.00

G.H.Trento. Conviviale breve - “ Ricchi grazie all' autonomia speciale?” Relatore Prof. Cerea Gianfranco.

Lunedì 12 Dicembre 2011 ore 20.00

G.H. Trento. Conviviale breve - Argomenti rotariani – Assemblea per elezione Presidente 2013-2014 e membri Consiglio Direttivo 2012-2013.

Lunedì 19 Dicembre 2011 ore 20.00

G.H.Trento. CONVIVIALE DEGLI AUGURI DI NATALE con Signore/i.

Lunedì 26 Dicembre 2011 - SOSPESA per festività natalizie

Lunedì 02 Gennaio 2012 - SOSPESA per festività natalizie

LEGENDA: G.H.Trento = Grand Hotel Trento



ALTRI APPUNTAMENTI

- **Giovedì 10 Novembre 2011 - ore 19.30** – Trento
Grand Hotel Trento – “Mafia, la legalità vince“ - Serata con Luca Prioli a cura di Inner Wheel Trento Castello - Per chi lo desidera segue buffet (€ 25.00).
- **Sabato 19 Novembre 2011** - Padova
Distrettuale – dalle 8.30 alle 13.30 circa - c/o Hotel Sheraton - C.so Argentina 15- “Leadership e Potere” FORUM di riflessione e discussione sul tema . - Per eventuale pranzo a seguire è richiesto un contributo di 25,00 €.- Iscrizioni entro martedì 15 c.m.
- **Sabato 19 Novembre 2011** - Trento
Dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - Angolo via Oss Mazzurana /via Diaz - Vendita di Candele (8,50 € ad unità) per l' iniziativa “Accendi l'Azzurro” a sostegno dell' associazione Telefono Azzurro (si preoccupa dei bambini vittime di abusi) a cura del Rotaract Trento.
- **Domenica 11 Dicembre 2011**- Trento
Ore 20.00 – Teatro Auditorium S. Chiara – Via S Croce 67- “ I tre tenori” (Ansaloni, Pederzoli, Sanna)- Serata di beneficenza a cura di Inner Wheel Trento Castello. Sono invitati tutti i soci del nostro Club.
- **Domenica 11 Dicembre 2011** – Rovigo
Distrettuale - ore 11.30 – Chiesa della Commenda – S. Messa di Natale a coronamento del Campus (Handicampus) di Albarella dell' anno 2011– Seguirà l' abituale festoso Pranzo nel vicino Ristorante dell' Hotel Cristallo. Per il pasto, verrà richiesto, come consuetudine, un contributo.
- **Dal 6 al 9 maggio 2012** - Bangkok (Tailandia)
Internazionale - 103° Convention - Vedi Bollettino N° 4, 5, 6 ed 8.

➤ CAMPIONATI DI SCI ROTARY

Si ricorda che **dal 25 febbraio al 3 marzo 2012** il RC Sestiere organizza i campionati di sci Rotary. Per maggiori informazioni si può visitare il sito www.vialattea.it che illustra dettagliatamente il programma. Le prenotazioni alberghiere agevolate **scadono il 30 novembre p.v.**

Visita del Governatore Bruno Maraschin

Lunedì 07 novembre 2011

L'importante serata si apre con gli inni del Rotary, dell'Europa e d'Italia e con i saluti del Presidente Mario Francesconi alle autorità rotariane presenti: Il Governatore Bruno Maraschin e Sig.ra Ornella, il Past V.Presidente Internazionale Giulio Antonio Venzo e Sig.ra Francesca, il Past Governor e Segretario Distrettuale Cesare Benedetti, il Past Governor Alberto Cristanelli e Sig.ra Lucina, l'assistente del Governatore Roberto Codroico e Sig.ra Rosaria, le Presidente dell'Inner Wheel Trento Daniela Sardi Dal Rì e dell' Innerwheel Trento Castello Marina Cesarini Sforza, il Presidente del Rotaract Trento Andrea Codroico. Saluta inoltre gli ospiti di Sanpaolesi: Agnese e Maurizio Ratti e tutte le Signore presenti.

Il Presidente prosegue quindi con la lettura del curriculum vitae del governatore presentando ai soci la figura professionale e rotariana.

Il Dott. Bruno Maraschin, è vicentino, è coniugato con la Sig.ra Ornella, si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l' Università di Padova con il massimo dei voti ed ha tre specializzazioni: Malattie dell'Apparato Respiratorio, Cardiologia e Medicina Interna.

Ha iniziato la carriera professionale come assistente all' Università di Padova fino a diventare Primario di Medicina presso gli Ospedali di Arzignano e Montecchio Maggiore e successivamente dell' Ospedale di Vicenza.

E' stato Responsabile del Settore Età Adulta dell'USL 34 Arzignano e Montecchio Maggiore; e Direttore del Dipartimento di Medicina presso l'ASL 6 di Vicenza.

E' autore di numerose pubblicazioni di carattere scientifico.

Ha frequentato per aggiornamento la Divisione di Nefrologia dell'Ospedale di Verona e l'Unità di Cardiologia dell'Hammersmith Hospital di Londra.

Ha organizzato numerosi incontri scientifici ed ha partecipato anche come Relatore ad alcuni Convegni e Congressi in Italia e all'Estero.

E' stato eletto Consigliere dell'Ordine dei Medici di Vicenza per 2 trienni, occupandosi di Formazione e Bioetica. Dal 2004 al 2006 ha ricoperto la carica di Presidente del Comitato di Bioetica presso l'Ordine dei Medici di Vicenza. Attualmente svolge attività libero-professionale nell'ambito delle tre Specialità e ricopre l'incarico di Direttore Sanitario presso il Poliambulatorio "Medica Group" di Montecchio Maggiore (VI), e di Direttore del Centro Servizi Anziani delle Suore Dorotee di Vicenza.



Per quanto riguarda la sua esperienza all'interno del Rotary vengono ricordati i seguenti principali momenti: il Dott. Bruno Maraschin è entrato nel Rotary Club di Vicenza nel 1995 ed ha ricoperto i seguenti incarichi:

- 1998-1999 Componente della Commissione Classifiche del Club;
- 2003-2004 Prefetto del Club ;
- 2005-2006 Presidente del Club;
- 2006-2007 Segretario Distrettuale;
- 2007-2008 -Tutor della dott.ssa Anna Rossi, Borsista nel progetto Borse di studio degli Ambasciatori e
-Componente della Commissione Distrettuale per la Medicina dell' Anziano
- 2008-2009 - Segretario di Club e
-Componente della Commissione Distrettuale per l'Applicazione di norme di procedura, statuti e regolamenti
- 2009-2010 Assistente del Governatore.

Nell'ultimo triennio ha partecipato a tutte le Assemblee, Congressi e Forum ed è stato Relatore all'Assemblea del 2006 e al Forum Interassociativo del 2008. È autore di tre articoli sul Notiziario del Governatore: due nel 2006-2007 ed uno nel 2010-2011. Nel 2009 è stato nominato Governatore per l'annata 2011/2012 .

Il Governatore, ringraziando il presidente, ricambia i saluti e indirizza ai soci il Suo discorso, intitolato "il cambiamento", che si rifà a quello del Presidente Internazionale 2011-2012 sintetizzato nel motto "conosci te stesso per abbracciare l'umanità". Prende quindi la parola il Governatore.

E' la terza enfasi o modalità operativa che il P.I. ha suggerito per rendere attuabile il motto "Conosci Te stesso per abbracciare l'umanità"; fondamento di tale enfasi è la famosa frase di Gandhi "Diventa il cambiamento che desideri vedere nel mondo", vale a dire non aspettare che il mondo cambi intorno a te, ma sii protagonista convinto e determinato per attuare quelle azioni di cambiamento che la società in rapida trasformazione richiede. Ma quando parliamo di cambiamento riferendoci al nostro Rotary, cosa intendiamo? Trasformazione? Innovazione? Rifondazione?

Prima di tutto, sempre per rimanere nel Rotary, qualsiasi atto che modifichi la nostra organizzazione deve attenersi ai nostri valori e principi, che costituiscono la guida sicura del nostro comportamento e atteggiamento; in questo ambito dobbiamo operare per tenere il passo con la rapida evoluzione dell'ambiente che ci circonda.

Secondo il motto di quest'anno, il cambiamento deve avvenire prima di tutto dentro di noi facendo emergere la parte buona della nostra umanità, e cioè la integrità morale, l'etica nel comportamento professionale, la lealtà, la fedeltà alla parola data, il rispetto delle altrui opinioni, la tolleranza, la coscienza del dovere verso la società e delle istituzioni, il sentimento di empatia verso il prossimo; se riusciamo a



realizzare ciò, saremo pronti ad agire e ad abbracciare così l'umanità con lo scopo fondamentale di conseguire la pace universale.

Questa è una visione intimistica e filosofica del cambiamento, che riguarda la nostra coscienza, il nostro modo di pensare e di interpretare i fenomeni, ma cambiamento significa soprattutto non solo guardare al futuro ed essere pronti ad affrontare il futuro, ma anche essere protagonisti della trasformazione e delle innovazioni che desideriamo attuare.

Nel Rotary si sollecita da più parti il cambiamento, ma se diamo uno sguardo a ciò che è avvenuto nel passato lontano e recentemente, la trasformazione e le innovazioni sono state costanti e continue: molte volte, quello che è mancata, forse, è la velocità di cambiamento.

All'inizio del Rotary, negli anni dei Pionieri, sono stati formulati e ancorati i principi fondamentali ed inalienabili, principi scelti nel crogiolo di varie etnie, culture, religioni e costumi, in un'epoca in cui si cominciava a prendere coscienza dei diritti dell'uomo, formulati nelle varie Carte Costituzionali di varie nazioni, dei problemi sociali emergenti nella società in rapida trasformazione da una economia prettamente agricola a quella industriale, e in cui le Professioni eccellenti giocavano un ruolo da protagonisti. Fu necessario accertarsi quali principi sarebbero stati universalmente accettati.

Poi vennero gli anni del collaudo, durante i quali il Rotary è passato attraverso a 2 guerre mondiali, a 2 crisi economiche planetarie, ad una innumerevole successione di conflitti regionali, scontri etnici e religiosi, alla diffidenza delle varie Chiese e di molti Governi e regimi.

Oggi gode di stima e fiducia universali, anche se vi sono problemi di immagine pubblica. Contemporaneamente agli eventi citati, il mondo è profondamente cambiato: da un lato la globalizzazione, le tecnologie avanzate della comunicazione, i mezzi di trasporto sempre più veloci, l'informazione istantanea e senza confini, hanno sconvolto la vita, il mondo del lavoro, le abitudini, la famiglia, la vita sociale, il modo di pensare, le relazioni interpersonali; inoltre la costante e forte crescita demografica, le migrazioni dai paesi poveri creano nuove tensioni e nuovi interrogativi. E' evidente che il Rotary non può essere testimone inerte di questi cambiamenti, soddisfatto dei successi del passato.

Già Paul Harris, in epoca lontana, ricorda:

“E' bene che non ci sia nulla nel Rotary di così sacro da non poter essere messo da parte in favore di cose migliori. La nostra è un'epoca di esperimenti in un mondo in continua evoluzione e tutto ciò che si dimostra meritevole e progressista è il risultato di precedenti successi e fallimenti. Il Rotary deve continuare ad essere pioniere se non vuole giacere abbandonato nelle retrovie del progresso”

Tali affermazioni di P.Harris sono di estrema attualità: è evidente che il Rotary deve trovare un nuovo adeguato linguaggio per comunicare con le nuove generazioni di potenziali rotariani.

E su questo argomento, vale a dire il cambiamento, fioriscono meeting e di eventi allo scopo di analizzare la situazione esistente e proporre il nuovo con affermazioni come queste: “il sistema di comunicazione tra i Soci deve essere migliorato;c'è troppa resistenza perchè ciò avvenga; abbiamo problemi di immagine e per superarli bisogna avere un altro approccio; dobbiamo rivoluzionarci; dobbiamo rifondare il Rotary; il Rotary vecchio stile fatto di pranzi formali in tranquilli salotti non è più attuale; fuori il vecchiume... e così via”.

E' evidente che tutte queste affermazioni isolate da un contesto di discussione non sono giudicabili in modo attendibile; esprimono tuttavia un disagio per l'attualità rotariana e una forte aspirazione verso il nuovo sulla scia dei cambiamenti che sono intervenuti nelle relazioni interpersonali e con le istituzioni; in ogni caso, bisogna valutare e considerare ogni proposta di rinnovamento e inserirla in un quadro compatibile con il Rotary.

Entrando nello specifico della storia del Rotary possiamo accorgerci che cambiamenti ne sono avvenuti molti in conseguenza alle numerose istanze che provengono dai Club e che sono esaminate dal CdL ogni 3 anni.

Si possono segnalare a questo proposito quelle più significative e cioè:

1. la crescita della compagine sociale, del numero di Club e la presenza mondiale;
2. la istituzione della Fondazione Rotary con lo scopo di essere uno strumento internazionale di servizio;
3. l'aggiornamento del programma Share in relazione alle modificate esigenze dei Club e dei Distretti
4. la imminente introduzione del Piano di Visione Futura;
5. la immissione delle donne;
6. la introduzione di regole che aiutano la gestione e la programmazione dei Club quale il piano



- direttivo di Club, il piano direttivo distrettuale, la pianificazione strategica;
7. è stata rinforzato il programma di formazione dei dirigenti distrettuali e di club;
 8. è stata modificata la geografia e la composizione delle Zone;
 9. sono stati introdotti gli e-club;
 10. si sono moltiplicati i programmi rivolti alle nuove generazioni;
 11. sono stati stabiliti partenariati importanti; sono stati rinforzati i programmi di miglioramento della comunicazione on-line e a mezzo stampa.

Possiamo concludere che il Rotary oggi è sicuramente vitale e gode di buona salute e soprattutto è cosciente di quello che deve fare per innovare e cambiare. Infatti, a pensarci bene, le istanze di cambiamento si restringono a 3 indirizzi:

- invito a prediligere l'ammissione di giovani e donne;
- la richiesta di una migliore comunicazione all'interno e all'esterno del Rotary;
- la sollecitazione a concentrare la nostra attività di servizio sulle nuove generazioni.

Ma ad un attento rotariano non sfugge che in queste direzioni il Rotary si sta muovendo; vale la pena quindi a fare la rivoluzione? C'è bisogno di una rifondazione organizzativa? È utile buttare via il vecchiume? Il messaggio è chiaro : cambiare? Sì certamente, ma con ponderazione e riflessione in modo da pianificare con cura e ricercare la condivisione dei Soci di tutto il mondo, compreso il vecchiume.

La serata finisce con i consueti scambi di doni e con un caloroso applauso di tutti i soci nei confronti del Governatore.

